Nicoletta Furlan

Arte Paolo Maffei

via Riello, 5 - Padova

dal 6 Maggio 2009

NICOLETTA FURLAN

GIOCHI DI LUCE E COLORE

Arte Paolo Maffei

via Riello, 5 - Padova

dal 6 al 30 Maggio 2009

Arte Paolo Maffei
Nicoletta Furlan: Giochi di luce e colore
dal 6 al 30 Maggio 2009
via Riello 5 - Padova

in collaborazione con Fond'Arte Tono Zancanaro

Catalogo a cura di Manlio Gaddi

Testi di:
Manlio Gaddi
Claudio Fornasier
Claudia Vanni

Le foto delle opere sono state fornite da Nicoletta Furlan

Edizioni FONDARTE
via Makallè, 39
35138 Padova
e-mail: fondarte.tono.zancanaro@gmail.com
URL: fondarte.blogspot.com

ISBN 978-88-96422-08-3

Giochi di luce e colore

La chiave della comprensione dell'opera di Nicoletta Furlan va ricercata nelle correlazioni quiete e molteplici dell'insieme cromatico creato, che si offre come un tutto.

Non è importante come un paesaggio si presenti al nostro sguardo, l'intero mondo pittorico si risolve in colori; le tonalità di colore corrispondono alle tendenze che si incontrano in natura, alle sensazioni che natura e colori lasciano in noi e nell'artista, nelle impressioni che la risoluzione della forma pittorica trasmette.

A prima vista la tela sembra in preda a un baccanale di colori scorretti, che, dal giusto punto di vista, si ordinano, si sistemano, si associano per una delicata costruzione di forme interpretative nella precisione e nella sicurezza dell'ordine luminoso. Scorrono gocce di una rugiada luminosa lungo gli steli dei fiori che fanno illuminare di colore

In particolare le ninfee di Nicoletta Furlan possono essere lette come un omaggio alle ninfee di Monet, ma mentre per l'artista francese le ninfee rappresentano l'atto potente di un genio artistico che va oltre il proprio tempo pur rappresentando il punto di arrivo di una utopia progettata e realizzata nell'ultima stagione della vita, per Nicoletta Furlan rappresentano un punto di partenza.

Osservando le opere presenti in mostra, e riportate in questo catalogo, si nota come esse si basano sull'immediatezza dei motivi, quasi una istantanea (nell'epoca del digitale) che fissa un momento, e sfugge all'osservatore meno attento il lavoro di costruzione che è a monte del dipinto.

Il contenuto dei quadri, quando si tratta di ninfee o fiori ma anche per i rari paesaggi, si sviluppa secondo delle simmetrie verticali e parallele che creano, alla Monet, degli effetti volutamente piatti come ben si nota nell'opera presentata a fianco; tuttavia l'utilizzo del colore annulla la superficie piatta rendendola tridimensionale. La componente cromatica più scura spinge in avanti quella chiara, che si staglia nettamente.

Memoria di ninfee, 2009
acrilico su tela cm 160 x 120

Anche se la natura, i fiori in particolare, è fra i soggetti più amati da Nicoletta non si può dire che sia una pittrice dei fiori: nelle tele si nota che non hanno importanza i singoli fiori di una determinata specie o tipo, nonostante si possano distinguere singole specie di fiori (glicini, fiori di pesco, fiordalisi solo per citare alcune tipologie presenti in questo catalogo, oltre naturalmente alle ninfee) la loro forma non è mai fissata. L'artista cerca l'armonia, l'impressione generale: i fiori sono veicoli di luce, una festa per gli occhi.

Un discorso a parte merita il "ciclo" delle ninfee, dove ogni opera mostra una parte dello stagno che le contiene: le foglie delle ninfee sottolineano delle tensioni orizzontali, mentre i riflessi sull'acqua dei salici introducono strutture verticali.

Il colore viene scomposto in sfumature, toni cromatici vengono rifratti e sovrapposti, le foglie si confondo con l'acqua su cui poggiano pur essendone distinte e separate. L'insieme è misterioso, poetico, piacevolmente irreale, fornisce una sensazione di piacere legata ad una sensazione di disagio per le limitazioni volutamente imposte: non si vede mai il cielo nelle opere con le ninfee e con i fiori, che viene invece dipinto quando Nicoletta Furlan si occupa di paesaggi, altrimenti compare solo come riflesso sull'acqua ma non sul bordo superiore della tela, come se fosse una sua necessità il limitare lo spazio, il rinchiudersi nelle sensazioni fornite dalle pennellate con uso dei colori che richiamano le teorie di Goethe.

La pennellate di Nicoletta Furlan è ricca di complessità, di varietà e ricchezza d'invenzione, frutto di un lungo percorso di studio e applicazione che le ha permesso di tradurre materialmente le vibrazioni dei riflessi ed il fremito delle atmosfere, partendo da una visione naturalistica per pervenire ad una visionaria che sfiora l'informale, l'astrazione.

Ninfee azzurro, 2008
olio su tela cm 90x180

Un discorso a parte deve essere dedicato all'interesse di Nicoletta Furlan per il nudo, che non è solo studio accademico del corpo femminile, non contiene idee di desiderio, forse è presente una componente di provocazione sessuale nella raffigurazione del braccio alzato che esalta la linea del seno, ma sono soprattutto il segno di una intimità che necessita protezione.

I nudi di Nicoletta Furlan non sono "rappresentazioni" o "ritratti" , ma itinerari, gesti esplorativi ed espressivi di una sensualità che si espande e si scioglie sulla tela in cromatismi fortemente suggestivi.

La pennellata è netta nella definizione dei contorni, sono utilizzate pose che appiattiscono le forme lasciando l'illusione del volume del corpo: più che la rotondità è il fascino visivo del tepore del corpo, accentuato dall'uso dei colori caldi di Goethe prima ricordati, a sollecitare l'immaginazione di chi guarda.

C'è forse in Nicoletta Furlan il tentativo, evitato nelle opere viste relative alle ninfee ai fiori ed ai paesaggi, di risolvere i problemi della forma nell'interpretazione del corpo femminile, elevato ad emblema di armonia e di bellezza, armonia con il proprio mondo interiore ma anche con la natura e con il mondo.

Manlio Gaddi

Nudo, 2006
olio su tela cm 80x60

TAVOLE

L’arte della pittrice padovana Nicoletta Furlan è una questione sottile sospesa tra la percezione e la sensibilità evocativa.

È nella pittura di paesaggio, di chiara ispirazione, post impressionista, che l’artista da il meglio di se stessa.

I suoi temi prediletti sono i paesaggi della campagna veneta, i paesaggi dolci e collinari dell’Umbria e della Toscana e soprattutto le ninfee, ispirate dal suo maestro prediletto: Claude Monet.

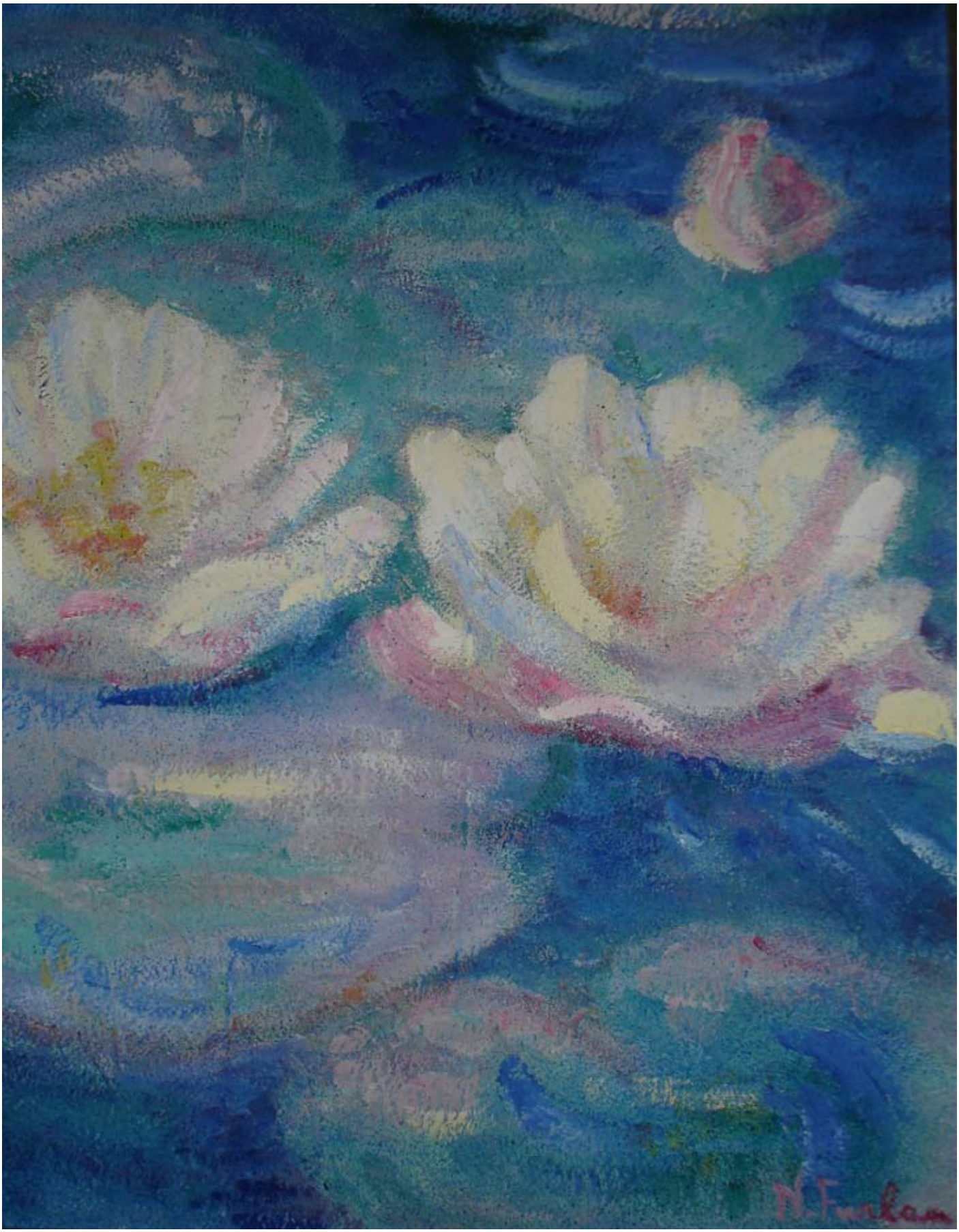
Il maestro francese scriveva così : ”…non sono un grande pittore, un grande poeta. So solo che faccio quanto ritengo giusto per esprimere ciò che provo davanti alla natura, e che il più delle volte, per riuscire a rendere ciò che sento davvero, dimentico del tutto le regole più elementari della pittura, se pure esistono…”

E così anche per Nicoletta Furlan. La sua è infatti una pennellata libera, istintiva, veloce, dove il gesto corre rapido costruisce tasselli cromatici che restituiscono la figura.

Le sue opere sono inconfondibili per il loro particolare cromatismo e giocate sul dinamismo e sulla contrapposizione dei complementari: i blu-azzurri agli aranci, i viola-lilla ai gialli, il verde smeraldo al carminio.

Per concludere, una pittura di grande respiro, spontanea ed autentica.

Claudio Fornasier



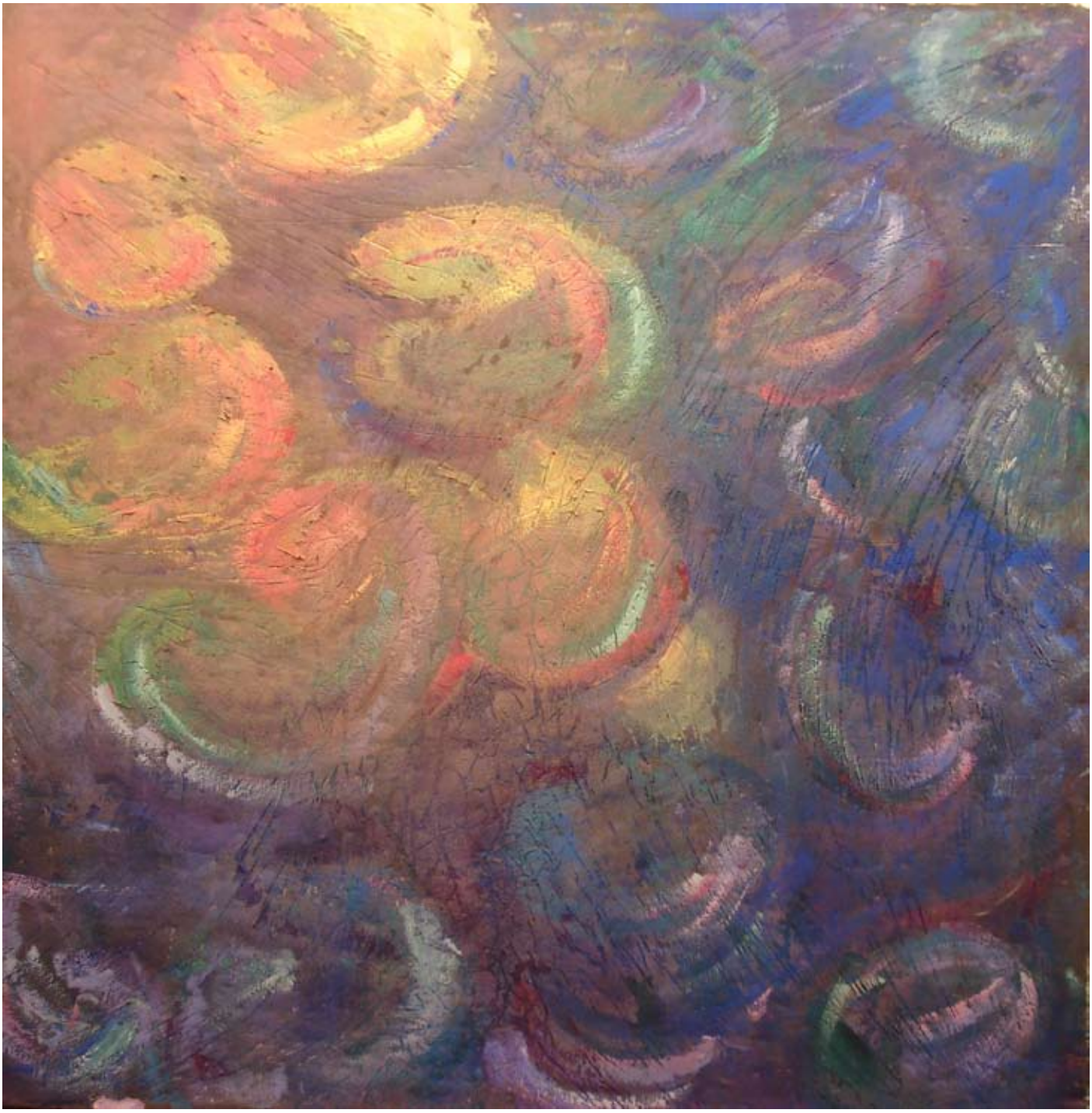
Ninfee, 2005
olio su tela cm 40x50

Ninfee strappo rosa, 2007
tecnica mista cm 40x80

Ninfee blu, 2007
olio su tavola cm 40x40

Ninfee strappo nero, 2008
tecnica mista cm 100x100

Ninfee all'alba, 2003
olio su tela cm 90x100



Ninfee strappo, 2009
tecnica mista cm 100x100

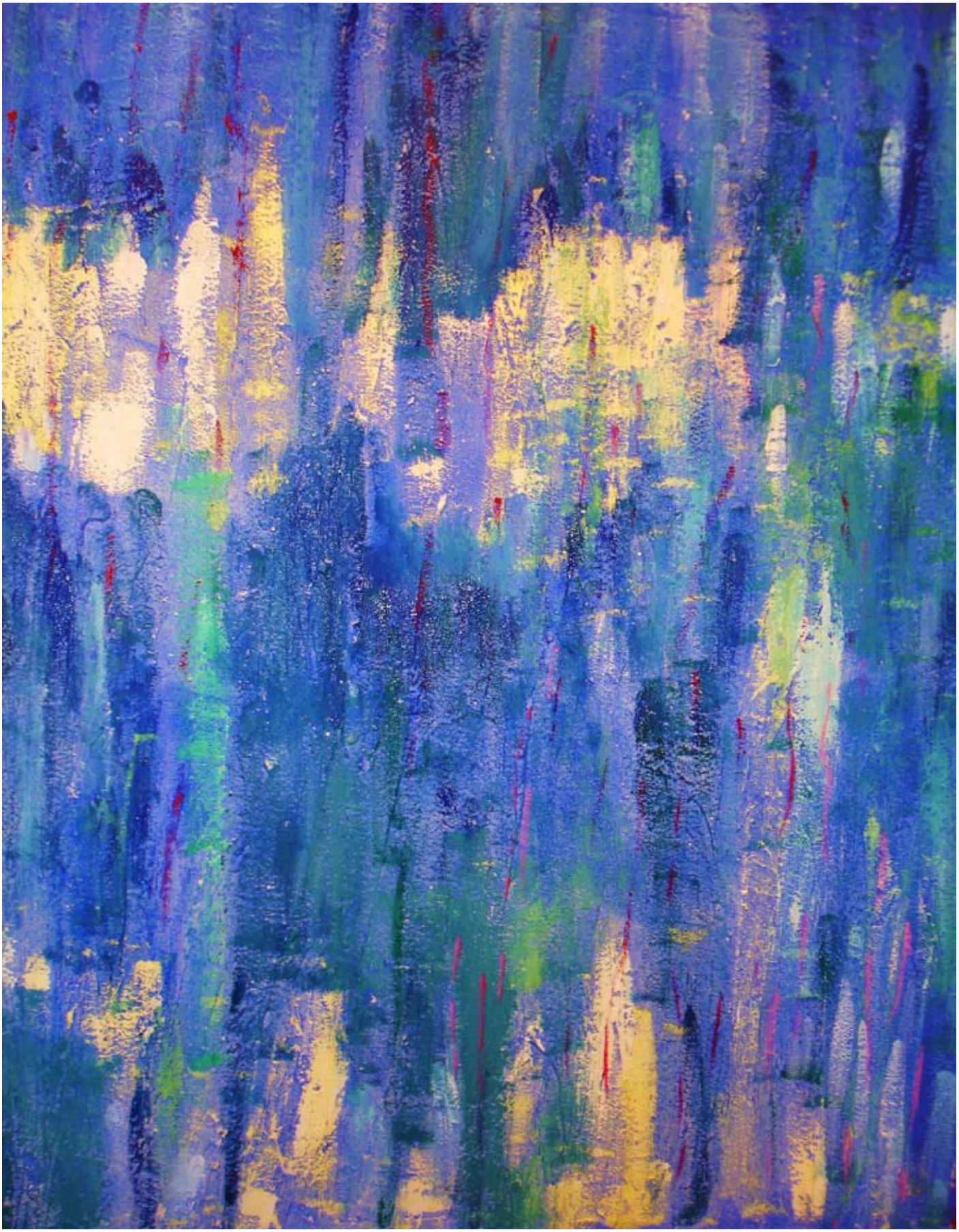
Notturno di ninfee, 2008
tecnica mista cm 60x90

Plein air all'orto botanico, 2005
olio su tela cm 50x70

Glicine, 2007
olio su tela cm 40x80

Fiori di pesco, 2007
olio su tavola a base materica cm 40x50

Mietitura fiordalisi, 2007
olio su tavola a base materica cm 40x50



Fiordalisi, 2009
acrilico su tela cm 100x80

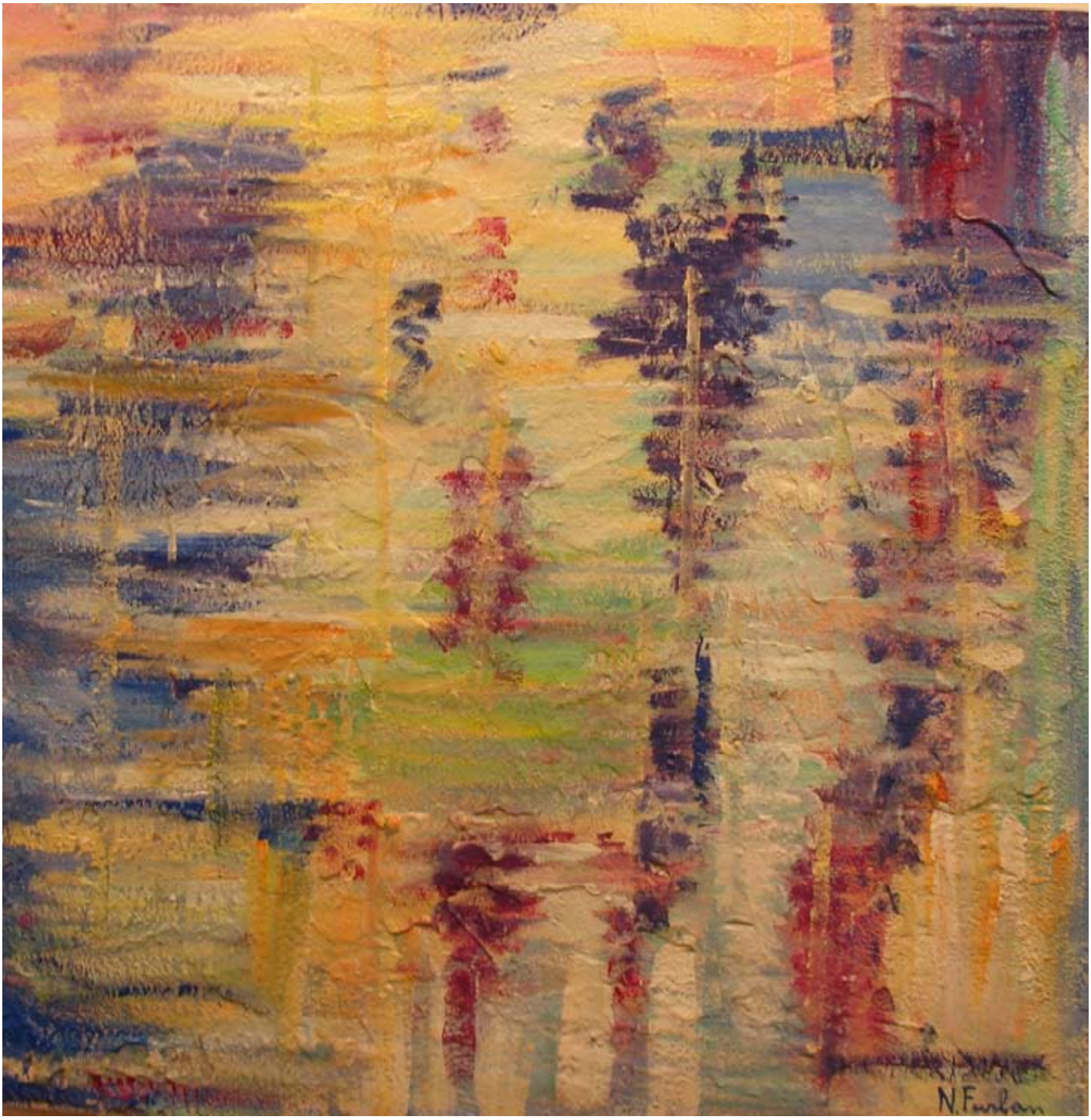
Giochi di luce, 2007
olio su tavola cm 50x40

Primavera, 2007
acrilico su tela cm 80x80

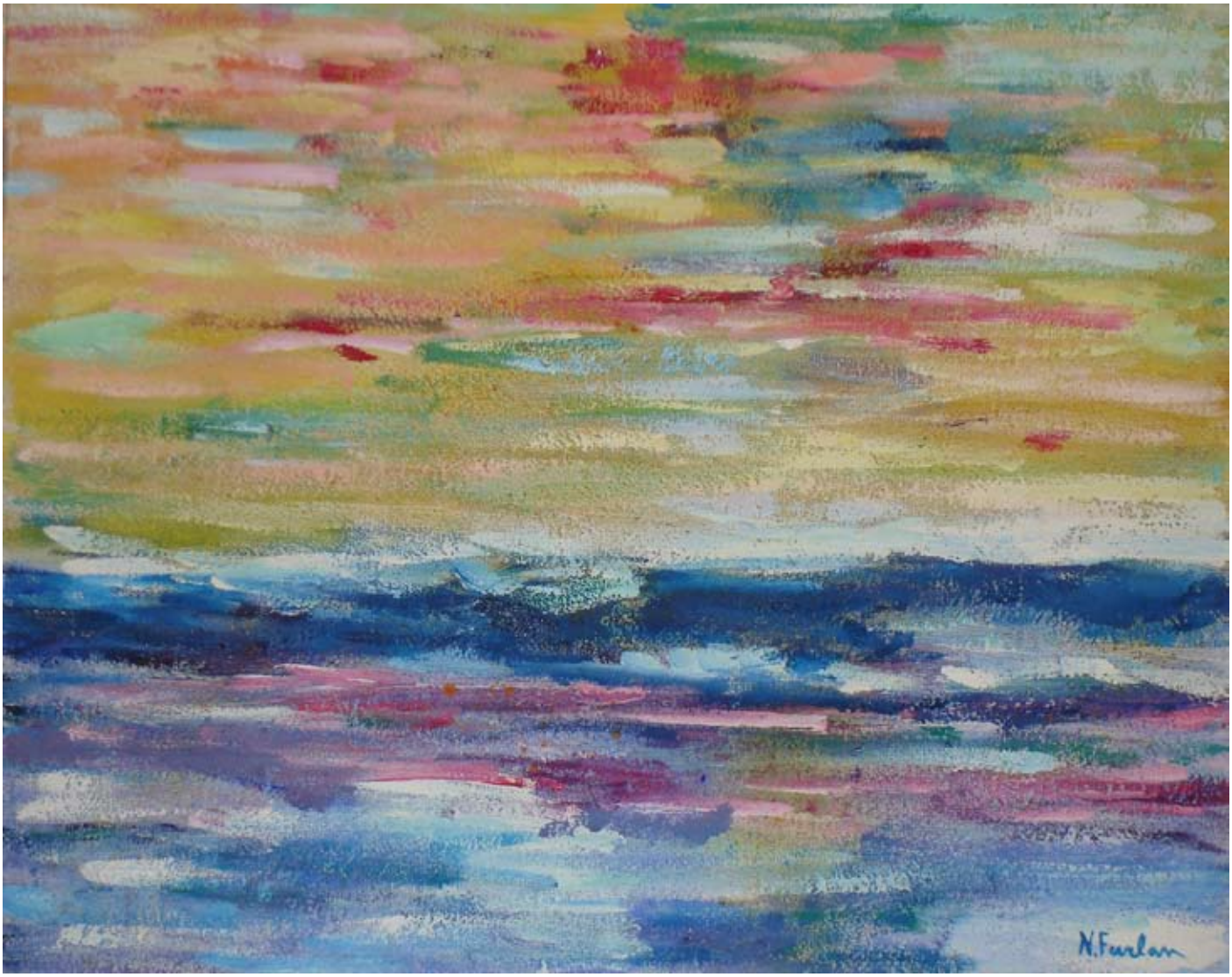
Caleri laguna, 2006
olio su tavola a base materica cm 40x50

Lago, 2006
olio su tavola a base materica cm 30x30

Mare, 2006
olio su tavola a base materica cm 30x30



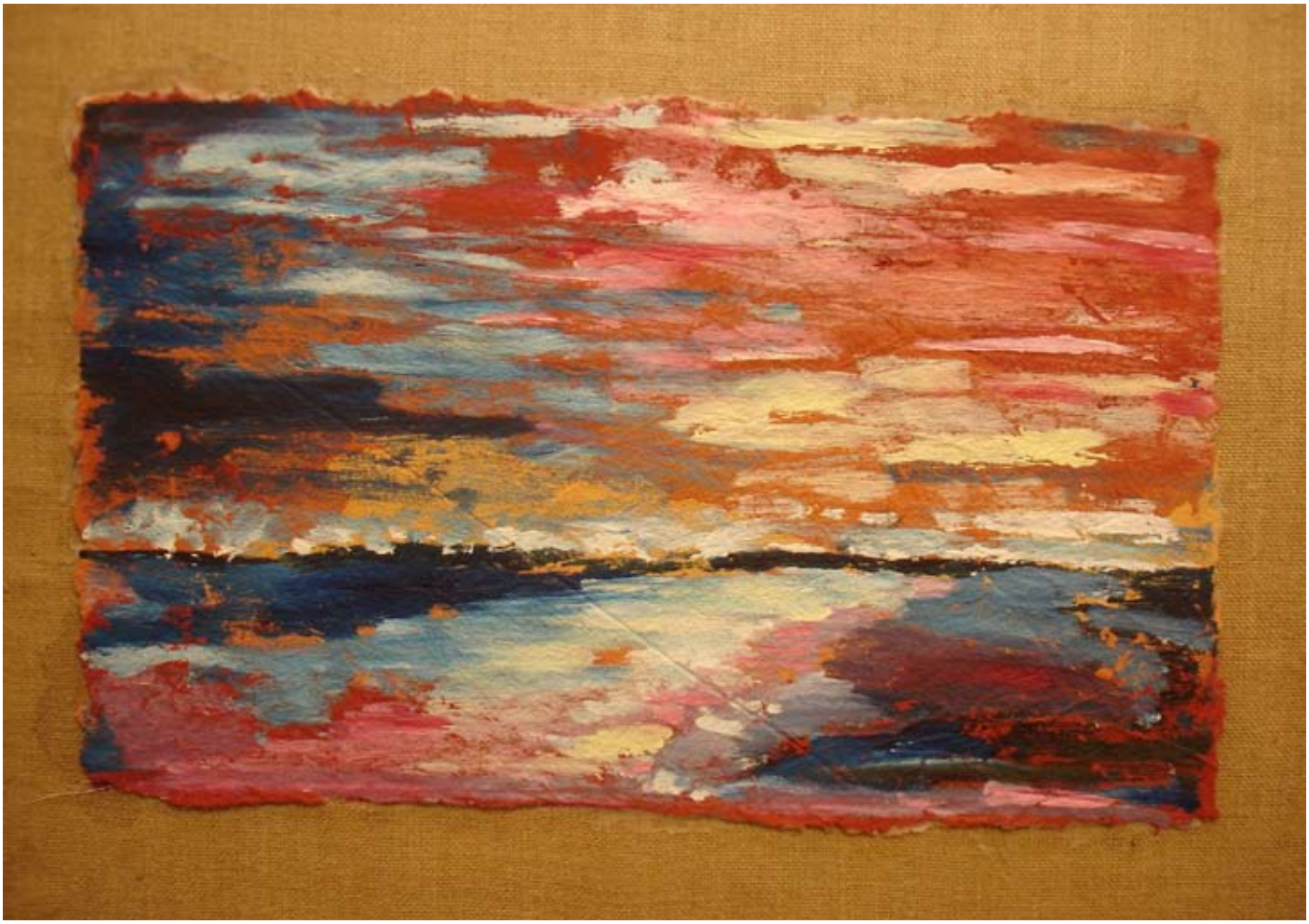
Riflessi a Venezia, 2007
olio su tavola a base materica cm 40x40



Sogno, 2006
olio su tela cm 60x80

Stintino, 2006
olio su tavola a base materica cm 30x30

Todi, 2004
olio su tela cm 80x60



Tramonto, 2007
tecnica mista cm 40x60

Ulivi a Todi, 2006
olio su tavola a base materica cm 40x40

PRESENTAZIONE

Presentare il lavoro di una collega con la quale ho condiviso momenti indimenticabili in ambito artistico mi da una certa contentezza. Per questo motivo, e per il fatto che non sono una critica d'arte ma una persona che a sua volta opera con gli strumenti del mondo creativo e artistico, mi trovo ad essere decisamente partecipe.

Cercare di dare una descrizione a quello che vedo in questi quadri mi sembra piuttosto riduttivo in quanto significherebbe coinvolgere il solo senso della vista. E, anche se è pur vero che attraverso una spontanea associazione tra libertà e gusto, Nicoletta è riuscita a creare immagini molto piacevoli da osservare, sono altresì convinta che, tra queste forme e questi segni colorati, ci sia molto di più.

Quello che in realtà attira maggiormente la mia attenzione è proprio quello che non vedo, ossia quelle forme non chiuse che le personali conoscenze sono poi libere di completare. E proprio questa libertà porta, noi che guardiamo, ad andare oltre la forma, laddove ciò che concretamente conosciamo confina con la fantasia della nostra immaginazione.

Ci troviamo così a non essere solo dei semplici spettatori passivi, ma ideali continuatori di queste opere, nelle quali mancanza di prospettiva, schiacciamento dei piani e uso arbitrario del colore, ci allontanano inesorabilmente da una realtà di Rinascimentale memoria per accompagnarci, gradevolmente, verso un fare più contemporaneo.

D'altronde la nostra percezione ci fa cogliere le forme in maniera definita solo nell'attimo in cui le guardiamo; ma poiché la realtà è in continuo movimento diventa impossibile descrivere qualcosa nel dettaglio senza perderne l'essenza vitale.

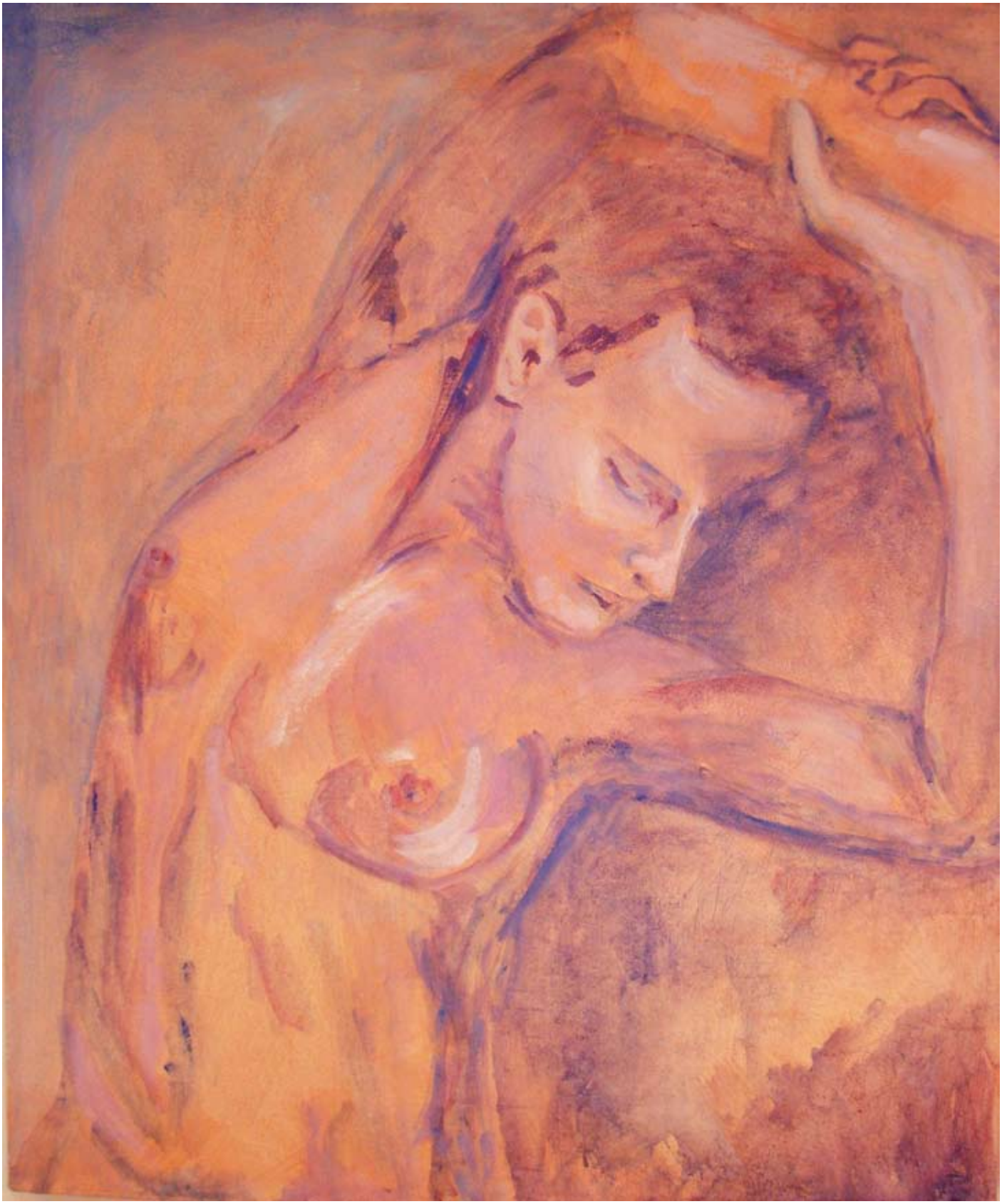
L'arte contemporanea ha fatto molte ricerche in questo senso, arrivando alla massima provocazione di Duchamp il quale, con il suo Ready-Made, ha ribadito ed affermato il concetto di un'arte che non rappresenta, ma presenta la realtà.

Certo è che, senza arrivare a tali estremi, è significativo riflettere e chiedersi cosa è più reale: una riproduzione dettagliata o una forma libera scaturita dalla memoria e dalle esperienze?

Niente di più piacevole dunque, guardando i lavori di Nicoletta, che riuscire a far lavorare insieme consapevolezze e immaginazione.

Claudia Vanni

Nudo, 2004
olio su cartoncino cm 40x60



Nudo, 2009
olio su tela cm 120x100

Nudo, 2009
acrilico su tela cm 80x100

NOTE BIOGRAFICHE

Nicoletta Furlan nasce a Padova, dove vive e lavora. È architetto, laureata allo IUAV di Venezia. Ha frequentato la scuola di pittura del maestro Umberto Menin di Padova.

e-mail: nicolettafurlan@alice.it

ART-EXHIBITION

1997 1998-1999-2000 Collettiva nell' Art Studio "Officina" a Padova

2000 Collettiva di pittura a tema da "Nane dea Giulia" a Padova

2001 2° concorso nazionale di pittura, grafica e scultura "Adriana Favaro" - Comune di Campodarsego

2001 Collettiva di Pittura "Il paesaggio veneto" nell' "L'isola di Caprera" a Padova - Assessorato Cultura Comune di Padova

2001 Concorso Provinciale "Il Paesaggio euganeo: la natura e l'uomo" by A.N.C.R. di Teolo (Pd): nel "Museo di Arte Contemporanea Dino Formaggio"

2001 Collettiva nell' Art Studio "Signorisichiude" a Padova

2001 Collettiva di Pittura "Miniquadro" nell'Art Studio "Signorisichiude" a Padova

2002 Collettiva di Pittura "Colori, passioni, atmosphere pittoriche" nell' "L'isola di Caprera" a Padova Assessorato Cultura Comune di Padova

2002 Partecipazione ad "Atelier aperti" a Padova

2002 Collettiva di pittura "Sette artisti per Amnesty International" - commissione Cultura del Comune di Padova - Sala dell'Orologio

2002 Collettiva nell'Art Studio "Signorisichiude" a Padova

2003 Partecipazione ad "Atelier aperti" a Padova - Commissione Cultura del Comune di Padova

2003 Collettiva nell' Art Studio "Signorisichiude" a Padova

2004 Partecipazione ad "Atelier aperti" a Padova - Commissione Cultura del Comune di Padova

2004 Collettiva nell' Art Studio "Signorisichiude" a Padova

2005 Collettiva di Pittura "Limena con l'Asia" - Comune di Limena (Pd)

2005 Collettiva di Pittura "Miniquadro" nell' Art Studio "Signorisichiude" a Padova

2006 Collettiva di Pittura nel "bar Firenze" a Padova

2006 Collettiva di Pittura per il"Progetto Erica" - Limena

2008 Personale presso la Barchessa di Villa Fini - Osteria TiroVino – Limena

2008 Personale presso ristorante Viale 19 Padova

Cataloghi pubblicati:

Tono Zancanaro: CenTono, omaggio a Tono Zancanaro nel centenario della nascita
Paolo Paolucci: Natural Mente, la natura vista da Paolo Paolucci
Nando Celin: Cel-in Arte
Giancarlo Navarrini: Percorso d'artista
Giorgio Stocco: Natura e metafisica
Lauro Garbo: Arte della memoria
Renzo Fortin: Tutti i colori del buio
Alexander Daniloff: Patavinitas
Luis Alberto: Visioni del tempo
Carlos Atoche: Rivisitazioni
Ivo Mosele: L'essenzialità del non visibile

in collaborazione con
Fond'Arte Tono Zancanaro
http://fondarte.blogspot.com/
e-mail: fondarte.tono.zancanaro@gmail.com

ISBN 978-88-96422-08-3